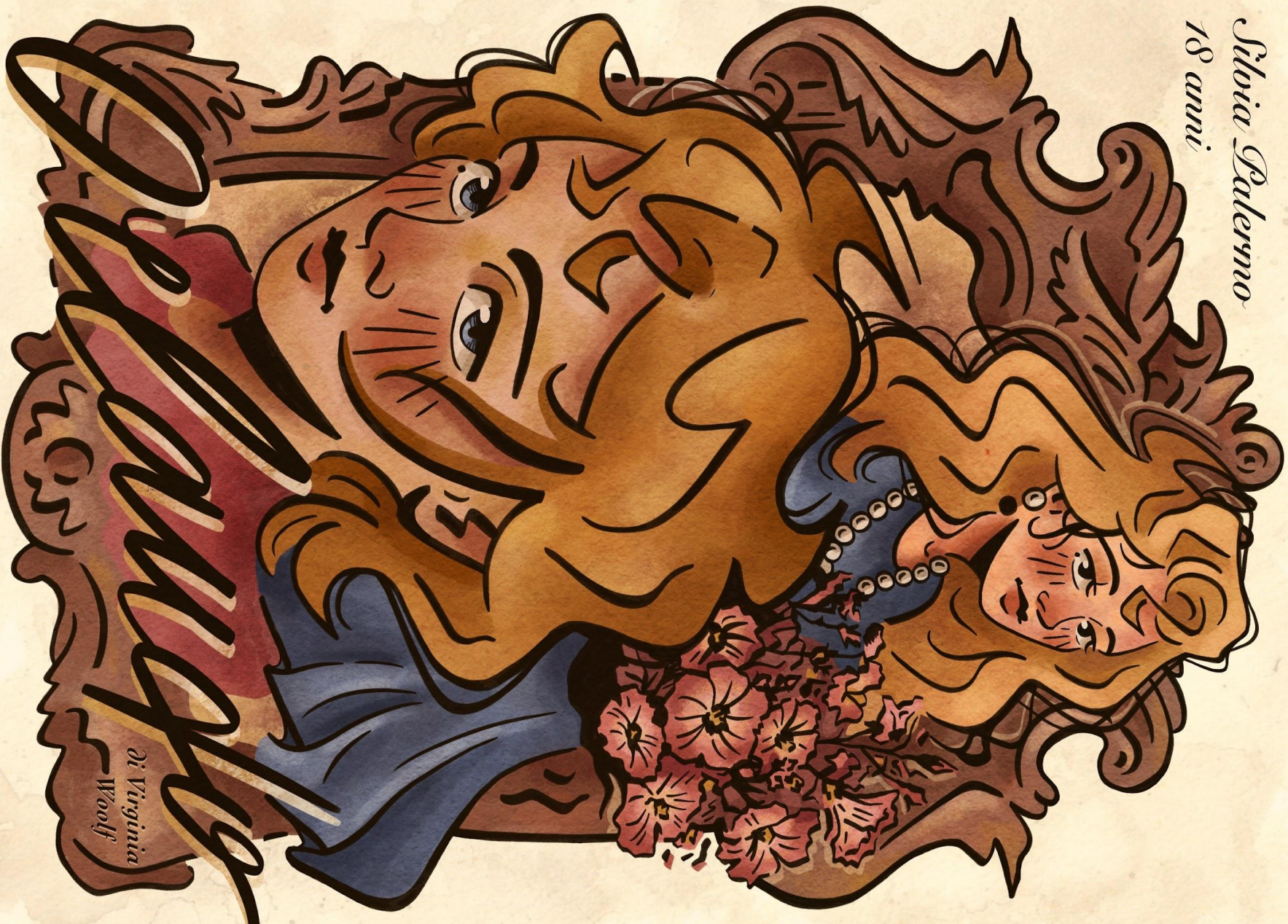


Silvia Salerno
18 anni



*di Virginia
Wolf*

1.

Giovinazza





*Lui - perché non poteva esserci
dubbio sul suo sesso - era Orlando.*



*Viveva in un'epoca che amava il clamore
dei banchetti quanto la solitudine dei boschi.*



*Era bello, giovane e ricco.
Bastava uno sguardo agli
occhi per esserne sedotti.*



[illegible]

Non riusciva a far risultare nelle sue parole una precisa sfumatura di verde



Orlando decide di uscire.



...Sono solo

*Gli piaceva sentire sotto di
sé la spina dorsale della
terra, le radici della sua
amata quercia...*





*Il grande Gelo fu il più
rigido inverno ad aver mai
investito la Gran Bretagna*



*Il rigore del freddo era così
eccezionale da produrre a volte
una specie di pietrificazione*



*Il re ordinò che il fiume gelato venisse ripulito
e adobbato come un luogo di divertimenti...*

*Nonostante tutto,
Londra si concesse
una splendida festa.*



Orlando ti chiede chi è
cosa aveva amato prima
di quel momento



*Vide la giovane principessa
riversa come un albero
Julio, uno smeraldo, una
volpe nella neve...*

*Mille immagini e metafore si
intrecciarono nella mente di Orlando.*

*Ben presto nacque tra i
due un'intimità che
fece scandalo a corte*



*Il cambiamento
in Orlando fu
straordinario,
nessuno l'aveva
mai visto così
pieno di vita*

*Nel giro di
pochi giorni si
abarazzò della
sua goffaggine
di ragazzo e si
trasformò in un
gentiluomo
pieno di grazia*

*A volte Saaba lo
faceva in silenzio...*



*...E Orlando veniva inviato
dalla terribile sensazione che
lei gli nascondesse qualcosa*

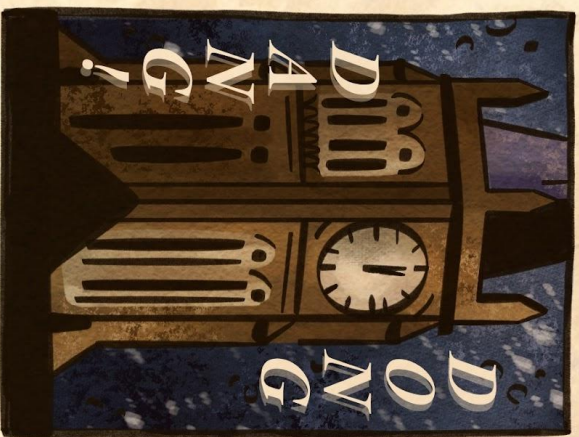
...per scappare insieme



*I suoi sospetti vennero
confermati: una sera,
non molto tempo dopo*



*I giovani amanti si erano dati
appuntamenti a mezzanotte...*



Jour de ma vie!

*Ma la principessa riuscì
non si presentò mai e sparì
così come era comparsa*



*Da quel giorno Orlando visse in
isolamento fino all'arrivo dell'estate,
quando accadde un fatto misterioso...*



*...Nonostante lo agomento di
camerieri, servitù e dottori,
nessuno riuscì a spiegarcelo*



*Orlando si addormentò e
non diede alcun segno di
vita per sette giorni interi*

2.

Maturità







Nick Green era un famoso poeta dell'epoca



...Tuttavia il ragazzo rimase deluso non appena incontrò lo scrittore

Orlando aveva fantatizzato molto sulla sua figura...



Shakespeare, Byron e Marlowe hanno scritto delle cose moltoori, forse qualche cosaera sufficientemente buona...



Orlando non poteva crederci, come si permetteva quel ciarlatano di criticare i suoi eroi?!







*È davvero una grande sfortuna
che ci sappia così poco sulla
vita di Orfando a questo punto*

*Durante il giorno decideva di
uscire, si mescolava in mezzo
alla folla nei bazar e rimaneva
estasiato dai colori e dalla città*



*Divenne l'idolo di molte donne e
di qualche uomo, ma pare che
non avesse stretto amicizie*



*Con la speranza di creare legami
organizzati delle splendide feste...*

*...ed è proprio durante una di queste
che accade un fatto impiegabile*



*Orlando fu visto ritirarsi
nella sua stanza*



*Si ebbe la porta alla spalle. E
alcuni dicono che, contrariamente alle
sue abitudini, la chiave a chiave*



*La mattina seguente Orlando
fu ritrovato immerso in un
sonno profondo*



*I suoi segretario videro che,
disseminati sul tavolo...*

*...c'erano alcuni scritti
che menzionavano "una
queria"*

*Al settimo giorno
di catalessi...*



Orlando si svegliò



*Si stiracchiò, si alzò e...non
abbiamo altra scelta che
confettarlo: era una donna!*



Ma se era nudo, da che mondo è mondo, essere umano più incantevole

Le sue forme combinavano insieme la forza di un uomo e la grazia di una donna



Orlando si guardò da capo a piedi senza mostrare segni di turbamento. Era diventato una donna...

...ma sotto ogni altro aspetto, Orlando era rimasto esattamente come prima



*"Orlando e la sua vita fantastica ci
dicono che dentro ognuno di noi non
esiste un sé prestabilito e rigido,
pietrificato nella propria identità, bensì
molti sé fluidi, instabili, che, svolando
l'uno nell'altro e sull'altro, mutano
incessantemente pur conservando al
proprio interno elementi di continuità"*

- Mario Fortunato